



Sito web: [www.provincia.cuneo.it](http://www.provincia.cuneo.it)  
E-mail: [ufficio.via@provincia.cuneo.it](mailto:ufficio.via@provincia.cuneo.it)  
P.E.C.: [protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it](mailto:protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it)  
**SETTORE PRESIDIO DEL TERRITORIO UFFICIO V.I.A.**  
Corso Nizza 21 - 12100 Cuneo tel. 0171445200 fax  
0171445560

2021/08.21/000065-01

OGGETTO: PROCEDIMENTO DI VERIFICA EX ART. 19, D.LGS. 152/06 E S.M.I E L. R. 40/98 E S.M.I..

PROGETTO DI MESSA IN ESERCIZIO DI ALLEVAMENTO DI BOVINI DA CARNE, NEL COMUNE DI NARZOLE.

PROPONENTE: AZIENDA AGRICOLA LANGA ALLEVAMENTI S.S.A., VIA LUIGI EINAUDI N. 28, 12073 CEVA.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

### IL DIRIGENTE

#### Premesso che:

- in data 22.09.2021 con prot. di ric. n. 57937, sono pervenuti a questa Amministrazione gli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica ex art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della l.r. 40/1998 e s.m.i., presentata da parte del legale rappresentante dell'Azienda Agricola Langa Allevamenti s.s.a., con sede legale in Via Luigi Einaudi, a Ceva;
- con nota provinciale prot. n. 58918 del 28.09.2021 è stato comunicato al proponente, l'avvio della presente procedura;
- la Provincia ha pubblicato sul proprio Albo Pretorio on line l'avviso di avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale e di contestuale avvio del procedimento, dal 28 settembre al 27 ottobre 2021;
- con nota prot. n. 58917 del 28.09.2021, la Provincia ha provveduto a pubblicare gli elaborati depositati e a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, l'apporto istruttorio di competenza;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 1 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e ss.mm.ii. "*Impianti per l'allevamento intensivo di animali il cui numero complessivo di capi sia maggiore di quello derivante dal seguente rapporto: 40 quintali di peso vivo di animali per ettaro di terreno funzionalmente asservito all'allevamento. Sono comunque esclusi, indifferentemente dalla localizzazione in area protetta, gli allevamenti con un numero di animali inferiore o uguale a 1000 avicoli*";
- nel corso del procedimento, da parte dei soggetti interessati alla presente procedura, non risultano pervenuti contributi tecnici.
- nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto, non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico;
- l'istruttoria tecnica svolta nel corso dell'Organo Tecnico del 3 novembre 2021 ha evidenziato quanto di seguito esposto:

1. Dal punto di vista amministrativo, attualmente la Ditta ha in corso un'autorizzazione AUA, che ricomprende le autorizzazioni per le emissioni acustiche e atmosferiche e l'utilizzazione agronomica.

2. Dal punto di vista tecnico, per quanto dichiarato, il progetto non contempla la realizzazione di nessuna stalla di allevamento né di fabbricati accessori, viene avanzato a corredo della

presentazione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, in quanto all'interno del sito produttivo, si riscontra una potenzialità di allevamento superiore a 300 unità di peso vivo medio di 400 kg, pari a 501 posti.

L'impianto è costituito da quattro stalle, suddivise in box multipli dotati di divisori, fronte mangiatoia e distributori di acqua di bevanda.

Le stalle presentano stabulazione libera e pavimentazione costituita da battuto di cemento su cui viene distribuita paglia.

La lettiera permanente viene rimossa ogni 30 giorni, quando ha raggiunto l'altezza di 20 cm.

La potenzialità di allevamento viene espressa considerando una superficie utile di 3,00 mq/capo.

In azienda vengono immessi ogni quindici giorni all'incirca 40 vitelli di peso vivo di 250 Kg, ed ingrassati per un periodo medio di 6 mesi, prima del raggiungimento dell'idoneo peso vivo di macellazione di 480 Kg.

Non è prevedibile alcun cumulo particolare con altri progetti, in quanto il sito di allevamento è già idoneo per consentire lo sfruttamento di tutti i locali di stabulazione. Non è pertanto necessario prevedere alcun tipo di adeguamento tecnologico o strutturale dell'impianto.

Nella tabella che segue viene indicato il numero potenziale, i posti infermeria e il numero dei capi allevati di ciascun ricovero di allevamento:

Stalla	Potenzialità di allevamento, bovini da carne N.	Consistenza di allevamento al netto del locale infermeria
1	81	61
2	92	92
3	192	192
4	136	136
TOTALE	501	481

3. Dal punto di vista ambientale, l'istruttoria svolta in relazione alla documentazione progettuale depositata, ha evidenziato che le componenti potenzialmente interferite dalla realizzazione del progetto sono le seguenti:

a. Produzione, stoccaggio e gestione effluenti zootecnici

Per quanto dichiarato gli animali sono allevati su lettiera permanente (stabulazione libera e pavimentazione costituita da battuto di cemento su cui viene distribuita paglia). Il proponente stima che i 501 capi bovini potenzialmente allevati annualmente produrranno complessivamente i seguenti quantitativi di refluo:

- 3407 m<sup>3</sup> di reflui palabili (ovvero 2.004 ton/anno);

Non sono state menzionate le acque di lavaggio né quantificati i colatici.

Si evidenzia che la ditta non utilizza agronomicamente i reflui aziendali, contenenti annualmente 15.497 kg di azoto, ma in concomitanza con la rimozione della lettiera dai box conferisce il letame al Consorzio Laetitia e alla ditta Dogliani Dario, che gestiscono un impianto per la valorizzazione energetica delle Biomasse.

Nella documentazione di verifica non viene evidenziata la presenza di concimaia, ritenuta comunque opportuna qualora si verificasse la condizione per cui non fosse possibile allontanare immediatamente il letame estratto dai box (cfr Elaborato Planimetria aziendale concimaia in disuso in aderenza alla stalla 3).

b. Emissioni in atmosfera

Il proponente stima una produzione complessiva di 3,34 t di NH<sub>3</sub>/anno e 22,40 t di CH<sub>4</sub>/anno sulla base dei fattori di emissione presenti in letteratura specialistica presentati nelle tabelle seguenti:

NH <sub>3</sub>	Stabulazione	Stoccaggio	Spandimento
	Kg/capo/y	Kg/capo/y	Kg/capo/y
Vacche da latte	15,46	20,36	12,65
Bovini	6,66	8,96	5,46

CH <sub>4</sub>	Stabulazione	Stoccaggio
	Kg/capo/y	Kg/capo/y
Vacche da latte	113,24	15,04
Bovini	44,72	7,65

Si evidenzia l'importanza di perseguire l'obiettivo di riduzione delle emissioni in atmosfera di ammoniaca, tale inquinante è infatti uno dei precursori di importanza fondamentale nella formazione del "particolato secondario", generalmente compreso nella frazione più fine delle polveri e pertanto più problematico per la salute umana, perché in grado di penetrare più in profondità nell'apparato respiratorio. Per tale inquinante della qualità dell'aria permane tuttora la criticità per il mancato rispetto dei limiti normativi stabiliti per la tutela della salute umana nelle zone di pianura della nostra provincia, così come in tutto il bacino Padano. Parimenti si evidenzia che il metano è un gas Climalterante, con un potenziale impatto sul riscaldamento globale tra le 20 e le 30 volte superiore a quello dell'anidride carbonica.

**c. Consumo idrico**

Le acque utilizzate vengono prelevate da acquedotto per un quantitativo annuo prelevato pari a circa 18.000 mc.

**Tutto ciò premesso,**

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 "Servizio Valutazione Impatto Ambientale".

**Atteso che** ai fini del presente atto i dati personali saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al regolamento UE n. 2016/679 e alla normativa nazionale vigente in materia.

**Dato atto** che è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ai sensi degli artt. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62, 6 bis della L. n. 241/1990.

**Rilevato** che ai sensi dell'art. 83 comma 3 lett. e) del D.Lgs n. 159/2011, il presente provvedimento non incorre nell'obbligo della documentazione antimafia.

**Visto** il D. L. 16 luglio 2020, n. 76, cd. «decreto Semplificazioni» - "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

**Vista** la L. 11 settembre 2020, n. 120 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

**Atteso** il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza di cui all'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013.

**Vista** la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e relativo PTPC.

**Visto** il D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

**Visto** il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

**Visto** il D.M. 30.03.2015 n. 52 recante "Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province Autonome, previsto dall'art.15 del decreto-legge 24.06.2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11.08.2014 n.116";

**Vista** la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

**Vista** la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

**Atteso che** sono stati rispettati i termini di conclusione del procedimento.

**Atteso che** tutta la documentazione è depositata agli atti.

**Considerato che:**

- le informazioni fornite nella documentazione agli atti sono ritenute sufficienti per valutare l'impatto dell'intervento;
- l'allevamento è esistente sul territorio;
- il progetto in esame non prevede la realizzazione di nessuna stalla di allevamento né di fabbricati accessori e neppure l'adeguamento tecnologico o strutturale dell'impianto;
- non è prevedibile alcun cumulo particolare con altri progetti, in quanto il sito di allevamento è già idoneo per consentire lo sfruttamento di tutti i locali di stabulazione.

In data 3 novembre 2021, l'**Organo Tecnico**, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo di cui alla nota prot. ric. n. 66940 del 4.11.2021 e dell'apporto istruttorio del Settore provinciale Tutela del Territorio di cui alla nota prot. ric. n. 67268 del 5.11.2021, istruita la documentazione depositata, **ha unanimemente ritenuto che l'intervento in esame possa essere escluso dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 23 e segg. d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii.**, in quanto il progetto in esame non presuppone criticità particolari atte ad aggravare, da un punto di vista ambientale, la situazione esistente e futura dell'area interessata e non risulta passibile di ulteriori impatti sui diversi comparti ambientali interferiti, meritevoli d'approfondimento; le criticità riscontrate potranno essere approfondite e risolte nel successivo procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale. Nello specifico si rimanda a quanto evidenziato in premessa al punto 3 lettere "a. Produzione, stoccaggio e gestione effluenti zootecnici", "b. Emissioni in atmosfera", "c. Consumo idrico".

Tutto quanto sopra esposto e considerato,

### **DISPONE**

- 1. DI ESCLUDERE dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** ex artt. 23 e segg. d.lgs.152/06 e s.m.i. e l.r. 40/98 e ss.mm.ii., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 22.09.2021 con prot. di ric. n. 57937, da parte da parte del legale rappresentante dell'Azienda Agricola Langa Allevamenti s.s.a., con sede legale in Via L. Einaudi n. 28 a Ceva, per le motivazioni e nelle considerazioni sopracitate nonché espresse nelle memorie tecniche conclusive redatte dai soggetti interessati dalla procedura e richiamate in premessa.
- 2. DI STABILIRE** che le seguenti indicazioni dovranno essere recepite nella redazione degli elaborati da presentare in allegato all'istanza ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale e di ogni altro provvedimento autorizzativo necessario:
  - Dovrà essere prevista una concimaia (ubicata all'esterno delle strutture di stabulazione ed in aggiunta alla lettiera permanente dove sono accresciuti i bovini) al fine di garantire un'adeguata capacità di stoccaggio degli effluenti zootecnici qualora si verificasse la condizione per cui non fosse possibile allontanare immediatamente il letame estratto dai box.
  - Dovrà essere previsto un pozzetto di raccolta del colaticcio, adeguato alle disposizioni del D.P.G.R. 29 ottobre 2007, n. 10/R e s.m.i., secondo le tempistiche che verranno impartite con l'AUA (ai sensi del D.P.R. 59/2013).
  - Dovrà essere fornita indicazione della localizzazione e dell'ampiezza del locale quarantena.
  - Se non già presente, dovrà essere messa a dimora una barriera verde con specie arboreo-arbustive autoctone lungo il perimetro dell'allevamento.

### **STABILISCE**

di rendere noto il presente provvedimento al proponente, ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 19, comma 11, d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

### **DA' ATTO**

che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

### **INFORMA**

che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte o innanzi il Capo dello Stato nei termini di legge.

**IL DIRIGENTE**  
**dott. Alessandro RISSO**

**ESTENSORE:**

Arch. Barbara Giordana  
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale